

CARBOSSITERAPIA NEL TRATTAMENTO DEL DOLORE OSTEO-ARTRO-MIO-FASCIALE BENIGNO (GAS-ANTALGIK)

Dott. Giovanni Posabella

NOTE SULL'AUTORE

Dott. Giovanni Posabella

Medico Chirurgo
Specialista in Medicina dello Sport
Esperto in Omeopatia, oमतossicologia e medicina integrata
Bologna Via Murri 45 email: gposabe@tin.it

INTRODUZIONE

La Carbossiterapia nasce in Francia, presso la stazione termale di Royat (Clermont-Ferrand) nel 1930 dove venne utilizzata per la prima volta in persone con malattie a carico del sistema venoso.

Scopo di questo studio è stato quello di valutare l'effetto analgesico e curativo dell'insufflazione di anidride carbonica sottocutanea in pazienti affetti da dolore osseo-artro-mio-fasciale benigno.

Le insufflazioni di anidride carbonica per via sottocutanea (SCI) sono utilizzate quasi esclusivamente in Europa centrale come modalità di trattamento in medicina fisiologica e terapia del dolore, utilizzando gas da sorgenti naturali o iniettata proveniente da bombole contenenti anidride carbonica (CO₂) medicale purificata.

Alcuni autori hanno proposto che l'analgesia sia il risultato di un incremento locale del flusso subcutaneo del circolo sanguigno e la stimolazione di recettori locali, altri ipotizzano influenze secondarie inibitorie sulle citokine dell'infiammazione, altri ancora azioni dirette con inibizione dei trigger point.

LA TECNICA

La scelta dei punti da trattare che io ho chiamato punti attivi, in alcuni casi corrisponde a trigger point, questi variano a seconda della patologia o del trauma subito dal paziente.

La scelta della tipologia dei trattamenti, in particolare: la quantità di CO₂ iniettata, il flusso utilizzato, la temperatura del gas al momento della perfusione, la

localizzazione più o meno profonda (sub cutanea, intradermica, nella guaina tendinea, nella capsula articolare) è stata variabile a seconda della patologia.

Giungono alla mia attenzione numerosi casi di tendinopatia dell'achilleo, sono sia persone che svolgono attività sportiva a livello amatoriale, per di più giocatori di calcio, basket, pallavolo, sia persone sedentarie ma in sovrappeso con sindrome metabolica.

Infatti tra i fattori principali della tendinosi achillea ci sono i microtraumi ripetuti, dovuti a sforzi intensi di natura sportiva per un insufficiente allenamento dell'atleta, un'allungamento inadeguato della muscolatura, una ripresa dell'attività sportiva troppo precocemente dopo un periodo di stop, un terreno di gioco molto duro, un rapido incremento dell'intensità della pratica sportiva o calzature non idonee, mancanza di riscaldamento, mancanza di allenamento di compensazione, trascurare i primi sintomi.

Per i soggetti non sportivi che soffrono di tendinopatia achillea le cause possono essere svariate, sono soprattutto: un'età avanzata, dei disordini metabolici (per esempio il diabete o la gotta) malattie del collagene (lupus eritematoso sistemico, artrite reumatoide, ecc), delle infiltrazioni di cortisone ripetute o farmaci come gli antibiotici (ciprofloxacina) o le statine, dei fattori congeniti (pronazione o supinazione del piede), una muscolatura che presenta un eccessivo rapporto tra agonisti/antagonisti (il tendine lavora anche per compensare il muscolo scadente), presenza di sovrappeso o obesità.

CONCLUSIONI

Sono state valutate: l'effettiva percezione del dolore, il grado di funzionalità e mobilità articolare dopo il trattamento al tempo zero subito dopo e dopo una serie di trattamenti a distanza di tre mesi.

Nello specifico ho curato le tendinopatie dell'achilleo esclusivamente con carbossiterapia, i paziente non hanno assunto FANS o cortisonici, ho abbinato la terapia fisiokinesiterapica e posturale.

Effetto analgesico e curativo sui dolori muscolo scheletrici, sulle tendinopatie, sulle tendiniti, sulle patologie di natura reumatica e sulle artrosi in fase iniziale è da considerarsi un buon supporto alla fisiokinesiterapia, riducendo l'utilizzo di sostanze farmacologiche.

17° Congresso Internazionale di Medicina Estetica SIES- Bologna, 28 Febbraio – 2 Marzo 2014

NOVITÀ E AGGIORNAMENTI IN TEMA DI MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

CONGRESSO INTERNAZIONALE

SIES

VALETT

Centro Congressi CENTERGROSS
BOLOGNA
28 FEBBRAIO
1 - 2 MARZO
2014

17° Congresso Internazionale di
MEDICINA ESTETICA
13° Simposio Internazionale di
CHIRURGIA ESTETICA

Il CONGRESSO è:

- LIVE SESSIONS
- OPEN ROOMS
- WORKSHOPS
- SIMPOSI
- TRAINING ROOMS
- RELAZIONI TEMATICHE

ABSTRACTS del CONGRESSO

CPMA MultiMed

SIES è membro del COLLEGIO DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE ITALIANE DI MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

www.collegiomedicinaestetica.it